



## Dr. Vittorio Helzel

Normativa lavorativa subacquea con  
esamina dell'attuale scheda di idoneità alla  
mansione specifica di lavoratore subacqueo





### SALUTE E SICUREZZA IN AMBIENTE MARITTIMO PORTUALE

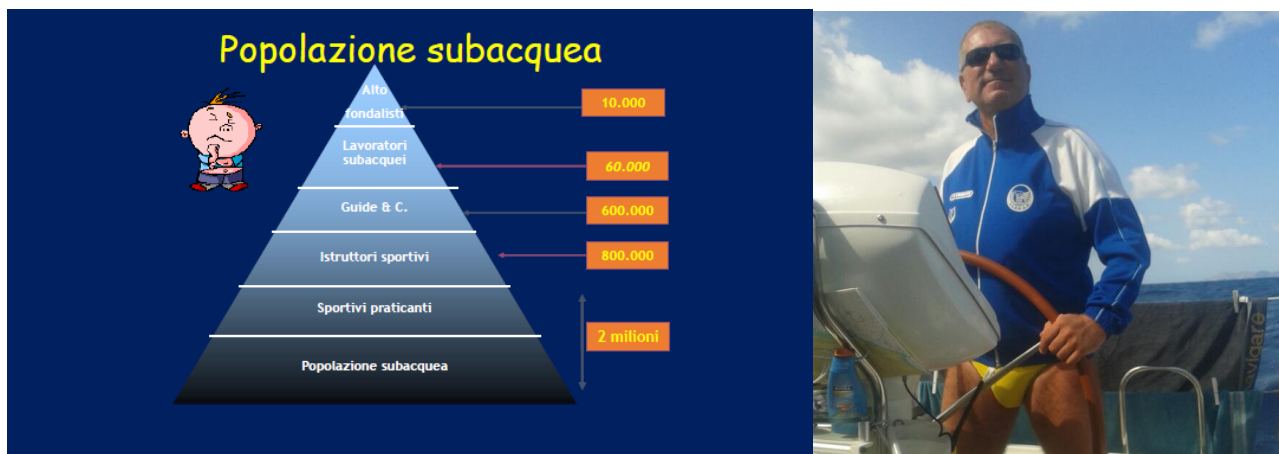
presso <http://www.aias-sicurezza.it>

Aula Magna Istituto A. RIGHI  
Via J. F. Kennedy 112  
Napoli

11/11/2016
10.00 - 16.00

La visita medica di idoneità all'attività lavorativa subacquea deve essere effettuata tenendo presente i dettami del decreto ministeriale redatto e pubblicato il 13/01/1979.

Da allora la medicina clinica, e la medicina del lavoro, hanno fatto passi da gigante e non si può tralasciare l'innovazione e la miglioria culturale nell'effettuare tale attività medica, soprattutto se si tiene presente la diffusione dell'attività ricreativa subacquea.



Secondo la legge Balduzzi "L'esercente la professione sanitaria che nello svolgimento della propria attività si attiene a linee guida e buone pratiche accreditate dalla comunità scientifica non risponde penalmente per colpa lieve". Il medico, ma anche l'infermiere, è titolare dell'obbligo giuridico di impedire il concretizzarsi di eventi dannosi per il paziente. Tale acclarato principio, il cui fondamento è contenuto nella clausola generale dell'art. 40 del codice penale (secondo comma), oltre che in altri contesti normativi che definiscono poteri e doveri corrispondenti a determinati ruoli e/o professioni impone l'obbligo di provvedere, a maggior ragione, alla

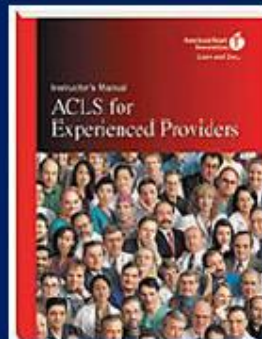
salvaguardia della salute del paziente laddove questi non sia in grado di farvi fronte autonomamente.

In caso di soggetti particolari può addirittura ravvisarsi, anche, il reato sancito dall'art. 591 del codice penale, secondo cui: "Chiunque abbandona una persona minore degli anni quattordici, ovvero una persona incapace, per malattia di mente o di corpo, per vecchiaia, o per altra causa, di provvedere a se stessa, e della quale abbia la custodia o debba avere la cura, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni". Nel diritto penale italiano, l'abbandono di persone minori o incapaci, così come l'omissione di soccorso (previsti come delitti d'omessa solidarietà), rientra tra i delitti contro la vita e contro l'incolumità individuale.

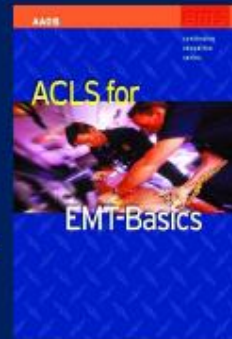
Gli obblighi "solidaristici" sono imposti sia dal sistema penale, che dalla Costituzione (art. 2), e si riferiscono a quel minimo di solidarietà richiesta (imposta) ai soggetti (consociati) all'interno di una qualsiasi società civile organizzata. La norma impone, in pratica, il divieto d'abbandono di determinati soggetti che versano in condizioni particolari, da parte di chi è gravato dall'obbligo di garanzia nei loro confronti. A maggiore chiarimento del concetto della posizione di garanzia, si riportano due sentenze della Corte di Cassazione. "È da riconoscere che gli operatori sanitari – medici e paramedici – di una struttura sanitaria sono tutti, ex lege, portatori di una posizione di garanzia nei confronti dei pazienti affidati, a diversi livelli, alle loro cure e attenzioni, e, in particolare, sono portatori della posizione di garanzia che va sotto il nome di posizione di protezione, la quale, come è noto, è contrassegnata dal dovere giuridico, incombente al soggetto, di provvedere alla tutela di un certo bene giuridico contro qualsivoglia pericolo atto a minacciarne l'integrità. Le posizioni di garanzia sono espressioni di solidarietà costituzionalmente riconosciute; la posizione di protezione degli operatori sanitari è dovuta per l'intero tempo del loro turno di lavoro, con la conseguenza che i compiti affidati non possono essere trasferite ai colleghi, qualora possono essere svolti agevolmente all'interno del loro turno, contribuendo, così, con quella esecuzione, alla tempestività degli interventi e a evitare di caricare di compiti coloro che, nel momento in cui succedono nel turno, assumeranno la loro posizione di garanzia con pari e, magari, più gravosi compiti da svolgere" - Corte di Cassazione, IV sezione penale, sentenza n. 447 del 2 marzo 2000. "Gli operatori di una struttura sanitaria sono tutti portatori "ex lege" di una posizione di garanzia, espressione dell'obbligo di solidarietà costituzionalmente imposto ex articoli 2 e 32 della Carta fondamentale, nei confronti dei pazienti, la cui salute essi devono tutelare contro qualsivoglia pericolo che ne minacci l'integrità.

E ciò si realizza in campo sanitario attraverso la crescita culturale sia con l'ausilio delle società scientifiche e sia adottando metodiche di confronto, di tipo audit, al fine di usare un linguaggio comune.

## Linguaggio comune



ACC - AHA - ESC -  
SIMEU - SIGI -  
GISE FIC - SIS 118



Tutto ciò impone una revisione clinico-scientifica della visita medica prevista dal decreto legislativo del 1979, con integrazione di ulteriori accertamenti oggi entrati nella routine medica.

Fra questi si segnala

- Valutazione del BMI

## Body Mass Index

Peso in Kg

Altezza in metri

È l'indice più utilizzato per ottenere una valutazione generale

<16.5	grave magrezza
16 - 18,49	sottopeso
18,5 - 24,99	normopeso
25 - 29,99	sovrappeso
30 - 34,99	obesità classe 1 (lieve)
35 - 39,99	obesità classe 2 (media)
> 40	obesità classe 3 (grave)

**Nuovo BMI =  $1,3 \times \text{peso (Kg)} / (\text{altezza (m)})^{2,5}$**

- Pulsossimetria

## Pulsossimetria



- Eco-fast torace e cuore

## Eco Fast Bed Side



- Rischio dislipidemico
- Monitoraggio del rischio da patologie virali diffuse e/o contagiose

La posizione di garanzia che assume il medico del lavoro rispetto al lavoratore, e al relativo giudizio di idoneità alla mansione specifica che deve ratificare, impone, quindi, che:

- a) la visita medica dell'idoneità al lavoro subacqueo sia effettuata, nel rispetto del decreto ministeriale datato 13/01/1979,
- b) sia effettuata da personale specialistico e qualificato come da decreto 81/08,
- c) sia espletata secondo una visione olistica alla ricerca di segni e/o sintomi che possono concorrere allo sviluppo di patologia e/o malattia professionale, agendo secondo scienza e coscienza
- d) sia integrata da indagini clinico-strumentali oggi di comune cultura sanitaria medica al fine di ridurre al minimo il rischio di patologie connesse al lavoro negli ambienti straordinari

